



ISTITUTO COMPRENSIVO GRAMSCI + RODARI

Via Dante n° 1 – 09028 Sestu (Ca)

C.F.: 922000240924



EcoPTOF 2016 - 2019



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 13.01.2016

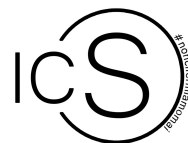
TELEFONO

EMAIL

WEB



EcoPTOF 2016 – 2019

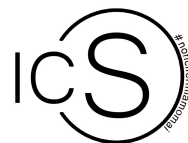


INDICE

	pagina
Premessa	4
Il contesto	5
Il nostro Ecosistema	5
Accordi col territorio e collaborazioni tra l'Istituto e altri Enti	8
Reti di scopo	8
Reti d'Ambito	10
I simboli della nostra identità	11
La Vision	12
La mission	12
Scelte strategiche	13
Azioni intraprese per il raggiungimento dei traguardi	17
Valorizzazione delle risorse professionali	21
Organigrammi	23
Risorse	25
Quadri orari e criteri	27
Attività alternative alla Religione Cattolica	27
Comunicazione	28
Valutazione del PtOf	30



EcoPTOF 2016 – 2019



Valutazione dei risultati scolastici degli alunni	31
La scuola per l'Inclusione: Protocolli PAI e DSA	31
Area progettuale di innovazione metodologica e didattica	33



Premessa

Il presente Piano, relativo all'Istituto Comprensivo "Gramsci+Rodari" di Sestu (Ca), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il documento, approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 13.01.2016, è stato revisionato e integrato in alcune sue parti nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, in base alle considerazioni emerse durante il primo anno di attuazione, ai suggerimenti forniti dal NEV (maggio 2016) e alla necessità di fornire una semplice, ma chiara lettura e comprensione dei contenuti alle famiglie e al territorio.

Alcuni contenuti non sono inseriti nel documento principale, ma come allegati, facilmente individuabili, da consultare con maggiore attenzione, in base all'interesse dell'utente.

Elenco degli allegati/link reperibili sul sito <http://icsestu.gov.it>:

[Piano di Miglioramento](#)

[Curricolo Unitario Verticale](#)

[Curricolo Competenze](#)

[Albo progetti](#)

[Protocollo Inclusione](#)

[Piano Attuazione PNSD](#)

[Piano Formazione](#)

<http://icsestu.gov.it/attachments/article/1518/Piano%2otriennale%20FORMAZIONE%20%20SESTU.pdf>

[Organigrammi e Job descriptions](#)

<http://icsestu.gov.it/index.php/bandigara/documenti-della-scuola/organigrammi/1420-organigrammi>



Il contesto

La compilazione del RAV (Rapporto di AutoValutazione) della nostra istituzione, avvenuta, in ultima istanza nel luglio 2015, ha rappresentato un momento di svolta nelle modalità di indagine, lettura e valutazione del contesto scolastico e del territorio.

La nostra comunità scolastica si è interrogata con maggiore consapevolezza, acquisendo le informazioni che hanno consentito l'individuazione di comuni obiettivi educativi e didattici, che sono stati condivisi con le famiglie e il contesto sociale.

Le strategie e le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi sono state individuate e condivise nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico (08.09.2015) e, successivamente comprese nel Piano di Miglioramento (PDM) per il triennio 2016-2019 (gennaio 2016), attualmente in fase di realizzazione.

La progettazione d'Istituto, che include anche i progetti presentati nell'ambito dei bandi PON (Piano Operativo Nazionale), coerente con il PTOF, e i percorsi educativi e didattici individuati, oltre ad essere innovativi, consentono un maggiore raccordo con le risorse del territorio e con l'Ente Locale.

Il nostro Ecosistema

Sestu

Sestu è un comune di 20.862 abitanti (dati ultima rilevazione ISTAT), che insiste nella città metropolitana di Cagliari (legge regionale n. 2 del 2016 e divenuta pienamente operativa il 1° gennaio 2017).

La cittadina ha conosciuto un rilevante sviluppo edilizio nell'ultimo ventennio, accogliendo giovani famiglie provenienti dal territorio regionale, che hanno potuto acquistare, o prendere in affitto alloggi a costi meno elevati rispetto al vicino Capoluogo.

Le giovani coppie provenienti da paesi distanti non dispongono di aiuto per l'accudimento dei figli da parte di parenti e conoscenti e talvolta trovano difficoltà nei momenti di aggregazione sociale e nella interiorizzazione di una coscienza identitaria riferita al paese.

Nel territorio, notoriamente a forte vocazione agricola, sono sorte attività commerciali e dei servizi che hanno rappresentato un'opportunità lavorativa per la popolazione. L'avvento della crisi ha provocato perdite di posti di lavoro, o il passaggio a lavori meno redditizi. Di conseguenza, il costo dei mutui e degli affitti ha inciso maggiormente sulla qualità della vita delle famiglie.

I nuclei famigliari sono costituiti da una media di 2,4 persone (dati archivio anagrafico comunale aprile 2013); ciò indica un'elevata presenza di famiglie mono-genitoriali.

A Sestu sono attive alcune cooperative che, oltre ad erogare il servizio di accoglienza per gli alunni delle nostre scuole, realizzano attività ricreative e offrono supporto educativo e didattico ai bambini e ai ragazzi. Sono numerose le associazioni culturali che coinvolgono i bambini, i ragazzi e gli adulti nei diversi ambiti (musicale, folkloristico, teatrale, sportivo ...). Purtroppo, ancora oggi, non è presente una struttura



EcoPTOF 2016 – 2019



teatrale e/o multifunzionale adeguata alla realizzazione e alla fruizione di eventi artistici e culturali.

A partire dal 2016, a Sestu è stata istituita l'Università della Terza Età.

La piena integrazione del comune di Sestu con la vasta area della Città Metropolitana, secondo quanto emerge dalle esigenze manifestate dai cittadini e dall'Amministrazione Comunale, potrà essere raggiunta a seguito della costruzione di infrastrutture e/o della revisione del piano del trasporto pubblico.

La comunità scolastica

La nostra comunità scolastica funziona grazie al contributo e alla presenza di numerose persone che interagiscono fra loro secondo ruoli e compiti differenti.

Gli alunni, ai quali è destinata l'attenzione e l'azione della scuola, in un rapporto dinamico, segnalano i bisogni sui quali costruire la progettazione educativa e le proposte didattiche curricolari e extracurricolari. Sono gli "attori" principali del "fare scuola", in quanto si formano e agiscono per acquisire la personale autonomia e la capacità di integrarsi nella vita sociale. La nostra Istituzione è formata da alunni che frequentano le scuole dell'infanzia Gagarin e via Piave, la scuola primaria Rodari, la scuola secondaria di I grado di via Dante e via Torino. Il loro numero complessivo è di circa 950.

I docenti predispongono l'analisi dei bisogni, i progetti formativi, il monitoraggio delle azioni didattiche, curano la "sceneggiatura" pedagogica che si realizza in un contesto di continuità tra i gradi di scuola.

I Collaboratori scolastici supportano l'azione dei docenti, curano il primo approccio alla comunità da parte di esterni, sia dal punto di vista empatico che della trasparenza delle informazioni, forniscono il loro contributo per il funzionamento della segreteria e della direzione, si preoccupano della manutenzione ordinaria degli edifici, si occupano del progetto di vigilanza degli alunni pre e post scuola. La "scenografia" è opera loro.

Gli assistenti amministrativi: si occupano dell'amministrazione e della burocrazia nella scuola; rispondono alle domande dell'utenza in merito a questioni di funzionamento e organizzazione, fungono da trait d'union tra Dirigente, docenti, Direttore SGA, collaboratori scolastici, alunni e famiglie. Sono i "curatori" della comunità.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: affianca il Dirigente nella quotidiana gestione della contabilità; si occupa interamente di mandati e reversali, bilanci, ma è anche il responsabile del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici, del procedimento amministrativo e della privacy. Insieme al Dirigente può essere considerato un co-produttore.

Il Dirigente Scolastico coordina tutta l'attività all'interno della comunità, ne è responsabile legalmente e la rappresenta. Supporta i docenti nella progettazione del Piano dell'Offerta Formativa; presiede diversi organi collegiali nei quali incontra istanze interne ed esterne e le raccorda in un piano unitario e coerente; offre la propria esperienza psico - pedagogica a chi ne mostrasse necessità o ne facesse richiesta.

Le famiglie

Le famiglie sono il primo referente della comunità; con esse viene stipulato un **patto formativo** attraverso il



EcoPTOF 2016 – 2019



quale ci si impegna reciprocamente nel perseguimento degli obiettivi programmati. Il ruolo dei genitori (e dei nonni, in un'ottica di famiglia allargata) degli alunni è sempre più attivo. Nel corso degli anni è aumentata la loro presenza, in qualità di esperti e di volontari nella realizzazione di attività relative alle programmazioni delle classi/sezioni, o a progetti che hanno coinvolto tutte le scuole.

L'Ente Locale

L'Amministrazione comunale eroga il servizio di Asilo nido e il Servizio mensa per le scuole. Inoltre, eroga fondi per la manutenzione e ristrutturazione degli edifici, denominati Fondi di rotazione; fondi per la realizzazione dei progetti, manifestazioni culturali, visite guidate, acquisto di materiale didattico e di facile consumo.

Da alcuni anni non viene più erogato il servizio scuolabus e alcuni edifici scolastici non hanno ancora una palestra annessa.

I Servizi Sociali sono attivi attraverso prestazioni rivolte all'infanzia e all'adolescenza, ai giovani e alle famiglie.

A partire dal 2015, è stato attivato il Centro di aggregazione sociale per ragazzi e giovani. La Biblioteca comunale accoglie gli alunni durante l'orario scolastico e realizza eventi e laboratori che coinvolgono i bambini e i ragazzi.

ASL e agenzie sanitarie

La ASL 8 e le altre agenzie sanitarie (CTR, AIAS, Logos, ASL Brotzu ...) sono il riferimento costante per l'integrazione degli alunni diversamente abili; contribuiscono alla costruzione dei Progetti Educativi Individualizzati con famiglie e servizi sociali. Collaborano alla programmazione di interventi formativi per docenti e famiglie, accolgono le richieste della comunità riguardanti alunni con difficoltà di apprendimento. A Sestu è operante il presidio ASL che comprende il servizio di Neuropsichiatria Infantile e il Consultorio Familiare.

Altre scuole nel Territorio comunale

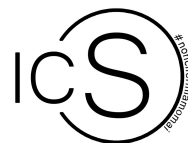
Le scuole presenti nel territorio comunale (Primo Circolo Didattico) concorrono alla realizzazione dello sviluppo del patto formativo territoriale; con esse si attuano progetti didattici curricolari ed extracurricolari diretti ad alunni, famiglie e docenti.

Altre scuole nei comuni vicini

Collaborano alla realizzazione di progetti POR, PON, o in rete per il raggiungimento di finalità formative di vario genere.



EcoPTOF 2016 – 2019



Altre istituzioni formative

La nostra comunità scolastica collabora e interagisce in maniera continuativa, o occasionale con tutte quelle agenzie che perseguono scopi educativi (cooperative, società sportive, Pro Loco, associazioni di genitori, Associazioni culturali, Unicef, Croce Rossa).

Accordi col territorio e collaborazioni tra l'Istituto e altri Enti

Allo scopo di acquisire eventuali proposte da utilizzare nella stesura del Piano di Miglioramento, sono stati invitati l'EL (sindaco, assessori, servizi educativi e sociali) e le famiglie. Sono stati stabiliti contatti che si sono tradotti in proposte realizzabili a breve termine. Saranno garantite anche in futuro nuove modalità di scambio e nuove azioni che potranno includersi nel Piano triennale.

Accordi con l'Ente Locale

Nel corso degli anni sono stati stabiliti diversi accordi con l'Amministrazione Comunale, che hanno favorito la presenza della scuola nel territorio e viceversa.

In accordo con l'Ente Locale, viene concordato il Piano Formativo Territoriale, nel quale si condividono i valori di fondo che sottendono le scelte educative per i futuri cittadini di Sestu.

Esso è il frutto della sintesi del nostro PTOF e del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2016/2020 del Comune di Sestu.

L'Amministrazione finanzia alcuni progetti del PTOF, contribuendo all'ampliamento dell'offerta formativa.

Vigilanza

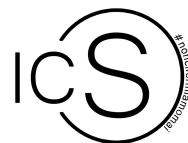
Con la collaborazione di associazioni e/o cooperative locali, si realizza il servizio di accoglienza e vigilanza prima e dopo le lezioni, durante la pausa pranzo, nei periodi di sospensione delle attività.

Reti di scopo

La costituzione di reti di scopo con altre istituzioni scolastiche e con altre agenzie che operano nell'ambito della formazione e della produzione di contenuti digitali, concorre ad aumentare le opportunità di formazione e scambio delle competenze acquisite nelle nostre scuole. L'apertura verso il territorio, nel



EcoPTOF 2016 – 2019



conseguimento di fini comuni è fonte di arricchimento nell'ambito delle metodologie di insegnamento/apprendimento e nell'attività di riflessione e documentazione.

Scientis

La sperimentazione Scientis (SCIEnza, Nuove Tecnologie, Innovazione, a/nella Scuola), si realizza nell'ambito di un accordo di rete tra istituzioni scolastiche: IC Sestu, IC "Don Milani" di Carbonia, la scuola primaria parificata "Up School" di Cagliari. Le istituzioni scolastiche promuovono iniziative di formazione e aggiornamento per i docenti, sostegno alla motivazione del personale coinvolto nel progetto, miglioramento dell'offerta formativa all'utenza; progettano strumenti condivisi per la gestione dei percorsi di istruzione dell'intero ciclo scolastico (infanzia, primaria, secondaria di I grado) anche in prospettiva di un confronto e collaborazione multinazionale fra istituzioni scolastiche appartenenti a contesti culturali diversi. Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 i docenti coinvolti sono stati formati in funzione dell'avvio del progetto. Sono stati individuati gli ambiti comuni entro i quali sperimentare metodologie e strategie di insegnamento e di apprendimento, in seno alle sezioni/classi coinvolte, con la finalità di confrontarsi e condividere i passaggi intermedi e i risultati finali.

Discet

Oltre alle reti di scuole delle quali la nostra comunità si fa promotrice, il Consorzio nasce dall'esigenza di mettere insieme partner "misti" che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa generale dell'Istituto.

Con questo "strumento", infatti, la scuola può accedere a bandi altrimenti preclusi, con i quali finanziare progetti di crescita comune del territorio e nel territorio.

In prima istanza ha concorso al bando della Fondazione Banco di Sardegna sullo sviluppo locale, proponendosi come modello di riferimento per la scuola di base nell'ambito di una sperimentazione che coinvolge anche alcuni Paesi dell'Africa mediterranea.

Del Consorzio fanno parte una scuola paritaria cagliaritano (UpSchool), un'azienda di formazione online (EbookECM), un'azienda che produce contenuti digitali (Tecnofor) ed è coordinata dal Prof. Silvano Tagliagambe, sotto la presidenza di Luciano Pes (ideatore e proprietario della piattaforma di social learning *Impari-scuola*)

Ulteriori accordi di scopo a carattere temporaneo vengono promossi per la partecipazione a bandi, per acquisti di sussidi e attrezzature, per fruire di servizi con un rapporto qualità – presso vantaggioso.



EcoPTOF 2016 – 2019



Reti d'Ambito

Ambito Territoriale Scolastico 9 – Cagliari Est

È costituito da una rete di scuole dell'ambito territoriale 9, attraverso la quale vengono promossi sia processi amministrativi comuni che iniziative formative o di interesse comune. La scuola capofila è l'IIS Euclide di Cagliari.

Ambito Territoriale 9 - Piano Nazionale Formazione

È una rete di Istituti scolastici, coincidenti con l'Ambito Territoriale 9 di Cagliari, che elabora, sulla base del Piano Nazionale per la formazione, la ricognizione delle esigenze formative dei docenti e le attività di formazione.

La scuola capofila è il Convitto Nazionale di Cagliari.

La nostra scuola è parte del gruppo di lavoro che predispone ed eroga i percorsi formativi per i docenti dell'ambito.



EcoPTOF 2016 – 2019



I simboli della nostra identità

Come ci riconosciamo e come farci riconoscere?

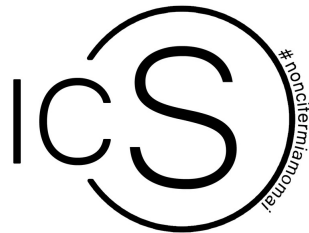
La ricorrenza di alcune parole chiave nella scuola, o tra le pagine dei social che veicolano le informazioni sul nostro istituto, ha portato a identificarci in esse.

Gli hastag #ICSestu e #noncifermiamomai, la maglietta rossa con le scritte gialle e il nostro *Inno*, accompagnato dall'orchestra dei ragazzi e dalla *Band&Friends*, ci rappresentano, come un *brand* (un marchio) nel grande universo delle scuole e nel territorio; ci rappresentano e contribuiscono a definire chi siamo e cosa facciamo.

Dovunque si muova un piccolo gruppo di ragazzi e docenti dell'#ICSestu (orchestra, "scienziati", atleti, makers...) sono evidenti i simboli che evocano la specificità della comunità scolastica a cui appartengono.

Grazie al concorso d'idee, promosso nell'ambito delle Avanguardie Educative – Spazi Flessibili, rivolto a tutti gli studenti della comunità e finalizzato a individuare un simbolo che identificasse graficamente la scuola, è stato realizzato il logo.

Il logo è utilizzato nei documenti ufficiali e non ufficiali della nostra comunità.





La vision

Lungo termine – triennio

Immaginiamo di riuscire ad armonizzare le metodologie e le strategie educative e didattiche in un piano coerente, nell'ottica della continuità, col coinvolgimento di tutto il personale della scuola, delle famiglie e del territorio (stakeholders), per valorizzare e potenziare le competenze degli alunni, in un contesto di orientamento permanente.

Le pratiche positive acquisite e sperimentate negli anni possono essere messe a sistema nell'arco del triennio.

La mission

La nostra Istituzione è intesa come un ecosistema, nel quale l'interazione dinamica tra i membri genera le opportunità favorevoli alla socializzazione e all'apprendimento.

La convivenza di differenti metodologie rappresenta la biodiversità necessaria alla realizzazione di percorsi didattici eterogenei, ma sempre riconducibili a un piano formativo unitario.

Il percorso riguardante l'innovazione tecnologica e l'adozione di metodologie nella didattica digitale è in atto. La nostra comunità scolastica si sta dotando delle necessarie tecnologie, propone percorsi formativi per i docenti e aderisce a progetti significativi.

Le scelte sinora adottate puntano al diffondersi di pratiche che, nel corso degli anni, hanno consentito agli alunni di fruire di proposte aderenti alle nuove forme di comunicazione e di apprendimento, utili al raggiungimento del successo formativo nella società attuale.

Puntiamo sul potenziamento e sulla valorizzazione delle proposte metodologiche e didattiche in ambito musicale, sportivo e logico scientifico (anche nell'ottica della continuità tra le scuole), le quali consentono di vivere esperienze significative e gratificanti per l'individuo e la collettività.

La consapevolezza di appartenere a una comunità, il nostro ecosistema, ci sprona a valorizzare le differenti competenze e specializzazioni di tutte le persone che vi operano e, contemporaneamente, ad interagire con altri ecosistemi: le famiglie, le istituzioni, il territorio.

Nella medesima ottica e con l'intenzione di promuovere azioni di educazione permanente in ambiti di massimo interesse e importanza per gli alunni, sono state avviate le collaborazioni con la Polizia municipale, i Carabinieri, la Polizia postale, il Tribunale per i minori, la Protezione civile, l'Ordine dei Geologi e altre istituzioni e associazioni.

La nostra identità si definisce nel sistema integrato dei rapporti con la vasta comunità locale, insieme alla



quale perseguiamo fini comuni. Progettiamo e agiamo nel territorio, con il territorio, per il territorio, con ruoli ben definiti e riconoscibili.

Questo **ECOPTOF** è un documento dinamico, legato alla tradizione e aperto all'innovazione, sintesi della nostra capacità progettuale, volta a offrire ai futuri cittadini una scuola, un ambiente e una società migliori.

Le scelte strategiche

Nel settembre 2015, il Dirigente Scolastico ha emanato l'Atto d'Indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art.1, comma 14, della legge n.107 del 13.07.2015, successivamente condiviso con il Collegio dei docenti.

L'Atto d'Indirizzo è inteso come il primo passo verso la previsione (*vision*) e definizione delle scelte strategiche che delineano i punti cardine sui quali si fonda il PtOF.

Il nostro PtOF tiene conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80):

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il triennio sono:

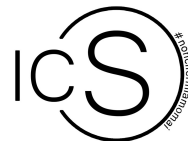
- 1) **Risultati scolastici:** rendere uniforme la progettazione didattica, le modalità di verifica e valutazione degli studenti in continuità verticale
- 2) **Competenze chiave e di cittadinanza:** implementare gli strumenti per la valutazione delle competenze trasversali; coinvolgere tutti i docenti nella sensibilizzazione degli alunni rispetto alle competenze di cittadinanza attiva e consapevole
- 3) **Risultati a distanza:** rafforzare la continuità verticale nel percorso scolastico degli alunni

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) **Risultati scolastici:** coerenza ed efficacia nei processi di valutazione nel curriculum unitario verticale e orizzontale
- 2) **Competenze chiave e di cittadinanza:** costruire una griglia o check list di competenze chiave che si intendono sviluppare, valorizzare e valutare con gli studenti; lavorare nei dipartimenti disciplinari in senso trasversale per l'individuazione delle strategie di sviluppo e la valutazione delle competenze



EcoPTOF 2016 – 2019



chiave;

- 3) **Risultati a distanza:** creare un percorso di continuità nei tre gradi scolastici che indirizzi gli alunni nelle scelte successive

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le aree maggiormente carenti sono state individuate dalla commissione Servizio Nazionale di Valutazione SNV e condivise prima in Collegio dei docenti, in 2 distinti momenti (giugno e settembre 2015), poi in Consiglio d'Istituto, con i referenti istituzionali del territorio e le famiglie degli alunni (settembre 2015).

Obiettivi di processo a breve termine – 1 anno

Gli obiettivi di processo, inseriti nel Piano di Miglioramento, rappresentano le azioni previste in una visione della *mission* che si realizza nel presente e a breve termine, in vista del raggiungimento dei traguardi.

Essi sono compresi in tre aree di forte interesse strategico:

Curricolo, progettazione e valutazione

- 1) Formulazione di criteri di valutazione comuni alle diverse aree disciplinari;
- 2) progettazione per classi parallele o per itinerari comuni del curricolo, del recupero e del potenziamento delle competenze degli alunni;
- 3) valorizzazione del potenziamento delle competenze degli studenti, dei loro talenti anche non prettamente "scolastici";
- 4) valutazione della coerenza ed efficacia della progettazione didattica ai fini della revisione della stessa.

Continuità e orientamento

- 1) Individuare un referente per la continuità;
- 2) progettare percorsi anche minimi di bilancio delle competenze per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado;
- 3) migliorare i consigli orientativi non limitandosi all'indicazione della scuola suggerita per il grado di istruzione successivo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

TELEFONO E FAX

EMAIL

WEB



- 1) collocare tutte le attività dell'offerta formativa all'interno degli obiettivi prioritari dell'Istituto compresi nel POF;
- 2) definire in modo più preciso la mission e condividerla con tutti gli operatori scolastici e con gli stakeholders;
- 3) implementare i momenti di incontro-confronto-scambio fra i referenti di aree organizzative diverse dentro la scuola;
- 4) riformulare la suddivisione degli incarichi fra i docenti, coinvolgendone un maggior numero.

Definizione delle scelte, scaturite dall'analisi dei bisogni e delle aspettative

La Scuola predispone il curricolo, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.

Il curricolo si articola in **campi di esperienza** nella Scuola dell'Infanzia e in **aree disciplinari** nella Scuola del primo ciclo di istruzione.

Il personale docente persegue il successo formativo degli studenti tramite percorsi didattici flessibili e diversi approcci metodologici, tenendo conto dei tempi di apprendimento degli alunni, verso i traguardi per lo sviluppo posti dalle Indicazioni per il curricolo e da specifici progetti didattici.

A tale scopo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, vengono individuate alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, affinché non diventino disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, poiché imparare non è solo un processo individuale;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare";
- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Al fine di valorizzare al meglio le risorse interne, e favorire la dinamicità degli scambi tra docenti, potranno essere programmate delle attività per "classi aperte" (gruppi di bambini appartenenti a classi differenti), o tra gruppi omogenei per livello, ritmi e stili di apprendimento.

Tale organizzazione ha carattere temporaneo e potrà essere prevista in prossimità di ricorrenze e festività, attuazione di progetti e attività specifiche.

I criteri della costituzione dei gruppi, la presenza degli insegnanti in classi differenti rispetto a quelle



EcoPTOF 2016 – 2019



assegnate, saranno connessi ai progetti e alle programmazioni di riferimento, aventi, tra gli altri, l'obiettivo di consentire agli alunni la sperimentazione di differenti competenze, metodologie e contenuti.

Sperimentazione del Curricolo unitario

Il nostro Istituto, al fine di consentire valutazioni coerenti nei criteri e nei risultati, ha elaborato e sperimenta il Curricolo Unitario Verticale, che si propone di rendere uniformi gli obiettivi dei diversi ordini scolastici e predisporre programmazioni didattiche omogenee all'interno della comunità scolastica.

Il Curricolo unitario è organizzato sia per obiettivi di apprendimento che per competenze.



Azioni intraprese per il raggiungimento dei traguardi

Rispetto a quanto previsto nella stesura del PdM, si evidenzia lo stato di avanzamento delle attività e dei processi condivisi dai docenti dei tre gradi di scuola, che stanno portando al raggiungimento dei relativi traguardi.

Traguardo 1 - Risultati scolastici

Coerenza ed efficacia nei processi di valutazione nel curricolo unitario verticale e orizzontale

Traguardo 2 - Competenze chiave e di cittadinanza

Costruire una griglia o check list di competenze chiave che si intendono sviluppare, valorizzare e valutare con gli studenti

Lavorare nei dipartimenti disciplinari in senso trasversale per l'individuazione delle strategie di sviluppo e la valutazione delle competenze chiave;

Curricolo verticale per competenze, secondo le Indicazioni Nazionali

Al termine di un lungo percorso di formazione, nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, è stato elaborato il Curricolo Verticale per Competenze, che, sulla base dell'identità della nostra istituzione, inserita in un contesto territoriale specifico, include i livelli di abilità e competenze che dovranno essere raggiunti dagli alunni dei tre gradi di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) in un percorso unitario.

Il documento prevede la creazione del profilo dello studente, che al termine del percorso scolastico (11 anni complessivi), dovrà raggiungere dei traguardi di sviluppo delle competenze specifici, sulla base degli obiettivi di apprendimento previsti per i diversi gradi di scuola.

Attraverso i percorsi educativi e didattici delineati e la realizzazione dei "Compiti Autentici", si intende condurre l'alunno verso l'acquisizione dell'autonomia, della libertà di pensiero e della creatività, affinché possa costruire e utilizzare in modo attivo e pertinente il proprio sapere, in contesti reali e complessi.

La nostra scuola predispone spazi e situazioni adeguati a stimolare i processi di apprendimento e il superamento di eventuali fragilità e carenze, al fine di accompagnare gli alunni nel percorso di formazione e acquisizione della cittadinanza attiva nel proprio territorio, in Europa, nel mondo.

“Il perseguimento delle finalità dell'art.3 della Costituzione Italiana viene ribadito, e la



centralità della scuola viene sottolineata ed integrata con il richiamo alla Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che indica le competenze chiave per la cittadinanza e l'apprendimento permanente enunciate dall'Unione Europea, [...] “le indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze chiave europee”:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze in matematica e competenze di base in tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Traguardo 3 - Risultati a distanza creare un percorso di continuità nei tre gradi scolastici che indirizzi gli alunni nelle scelte successive

Continuità

A partire dall'anno scolastico 2015/2016, la nostra istituzione ha individuato la Funzione Strumentale per la Continuità e l'Orientamento.

La continuità verticale dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

-collegialità di progettazione

-corresponsabilità nella realizzazione delle attività

Punto di forza della scuola verticalizzata è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica deve essere promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

Forme di collaborazione e scambio tra Istituzioni scolastiche e tra docenti

La continuità tra i diversi ordini scolastici nasce dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, atto a:

1. salvaguardare l'identità personale dell'allievo in nuovi contesti scolastici favorendone l'inserimento



2. Garantire la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria per porre gli allievi nelle condizioni ideali di iniziare con serenità future esperienze scolastiche.
3. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni favorendo la comunicazione e l'informazione.

Rapporti tra Scuola dell'infanzia, Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Incontri tra gli insegnanti della scuola dell'Infanzia e delle classi prime della scuola Primaria: si tratta di incontri tra i docenti dei due ordini scolastici per l'organizzazione delle attività da svolgersi con gli alunni e i genitori.

Incontri tra i docenti delle classi quinte e delle prime classi della Secondaria: si tratta di incontri tra i docenti dei due ordini scolastici per pianificare l'attuazione di stage presso le classi prime della secondaria, durante l'attività di discipline diverse, in vari momenti dell'anno scolastico.

Durante l'anno scolastico i bambini delle classi quinte, oltre a visitare la scuola secondaria, partecipano a laboratori realizzati negli spazi di maggiore interesse: laboratorio di informatica, di scienze, palestra, aule con la LIM, incontri propedeutici alla conoscenza dell'attività dello strumento musicale, ecc.

Trasmissione dei fascicoli personali degli alunni per la formazione delle classi prime

Orientamento

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.

L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo).

Il percorso orientativo, attraverso il bilancio delle Competenze personali, si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado nell'ambito della didattica ordinaria di ciascuna disciplina e durante l'ora di **Approfondimento**, ed è finalizzato a:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino di scoperta



delle proprie attitudini.

- Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo.
- Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

I ragazzi sono educati alla conoscenza di sé nella progressiva consapevolezza delle proprie capacità, attitudini, preferenze, dei propri interessi, valori e ideali; si favorisce la progressiva maturazione del loro rapporto col mondo esterno e l'approccio con le presenze produttive del territorio, anche in relazione alle attese personali.

Le aree d'abilità e competenze da sviluppare riguardano:

- la capacità di conoscere e orientarsi nell'ambiente;
- la capacità di comunicare e di informarsi;
- la capacità di conoscersi e imparare a valutarci;
- la capacità di imparare a scegliere e a pianificare.

Attività rivolte agli alunni delle classi prime e seconde della secondaria di primo grado

Utilizzo di materiale strutturato, proposto dai docenti alle classi, per stimolare i ragazzi a riflettere su se stessi, sul loro rapporto con la scuola e le discipline, consentendo poi di socializzare i risultati che emergono e fornire così l'occasione per un confronto che può risultare proficuo e chiarificatore

Attività rivolte agli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado

Somministrazione di questionari di autovalutazione per un percorso di Bilancio delle Competenze;

Incontri informativi con gli insegnanti delle scuole superiori, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti;

allestimento di stand all'interno della scuola - due giornate di Open Day dell'Orientamento aperte ad alunni e genitori;

possibilità di visionare il ricco materiale, in parte fruibile anche on-line, costituito da dépliant illustrati inviati dagli Istituti superiori, che forniranno informazioni dettagliate su discipline, orari, attività, laboratori, indirizzi specifici riguardanti le singole scuole superiori;

informazioni relative agli Open Day delle varie scuole superiori attraverso l'allestimento di una



bacheca specifica per l'Orientamento;

visite degli alunni ad alcune scuole superiori della provincia e partecipazione ad attività laboratoriali

Monitoraggio del successo formativo

La scuola segue il percorso formativo degli alunni monitorandolo anche oltre l'obbligo formativo.

Valorizzazione delle risorse professionali

Considerato il crescente numero di iniziative e stimoli che coinvolgono il personale e gli alunni della nostra comunità, si è resa necessaria la definizione dei ruoli e l'individuazione delle figure che svolgono compiti nella conduzione e realizzazione di specifici progetti e azioni.

I principali criteri che sono stati adottati per l'attribuzione degli incarichi sono: disponibilità individuale allo svolgimento dell'incarico e possesso di competenze professionali, individuate attraverso la banca dati costituita dai CCVV del personale, continuamente aggiornata.

Nell'assegnazione degli incarichi sono attuati i principi di delega e assunzione di responsabilità, nell'ottica della valorizzazione delle risorse professionali e della condivisione e disseminazione di competenze e conoscenze.

I docenti ai quali si attribuisce un incarico fanno riferimento al documento che comprende alcune indicazioni e ne descrive i compiti e le modalità di espletamento. Esso è redatto dal Dirigente scolastico ed è denominato Job Description.

I docenti che hanno incarichi (Funzioni Strumentali, Collaboratori del Dirigente, Referenti) formano gli Staff (generale e d'area) che si riuniscono periodicamente per verificare e valutare l'andamento delle attività, recepire e avanzare ulteriori proposte e definire le azioni da realizzare nel periodo seguente.

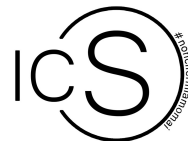
La nostra comunità scolastica investe energie e risorse per garantire il benessere psico-fisico degli alunni e di tutto il personale. A questo scopo, è stata individuato il **referente per la Felicità di Istituto**, che riveste il ruolo di promotore di buone pratiche e facilitatore di rapporti sereni e distesi tra le persone.

Assegnazione Bonus Docenti

Con la finalità di valorizzare i docenti che contribuiscono al miglioramento dell'Istituzione scolastica, che conseguono risultati positivi con gli alunni, o che ricoprono ruoli di responsabilità, il Dirigente Scolastico attribuisce il "Bonus", secondo i criteri stabiliti dal Comitato per la Valutazione dei docenti (formato da



EcoPTOF 2016 – 2019



insegnanti, genitori, Dirigente Scolastico, che lo presiede e un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale). I docenti, a loro volta, conoscono i criteri e le modalità di assegnazione; compilano un modulo indicando gli ambiti nei quali hanno svolto ruoli e incarichi di rilievo. Il Dirigente valuta la situazione individuale e determina gli aventi diritto, motivando le proprie scelte.

Piano della Formazione

Per favorire l'arricchimento professionale dei docenti è stata disposta un'indagine conoscitiva (compilazione modulo online) delle esigenze di formazione individuale, sulla base della quale è stato possibile definire le priorità formative, coerenti con il PTOF.

Fatta salva la libera iniziativa dei docenti, da “riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento” - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – gli ambiti della formazione dovranno essere individuati in base alle indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

Le indicazioni del Piano Triennale per la Formazione

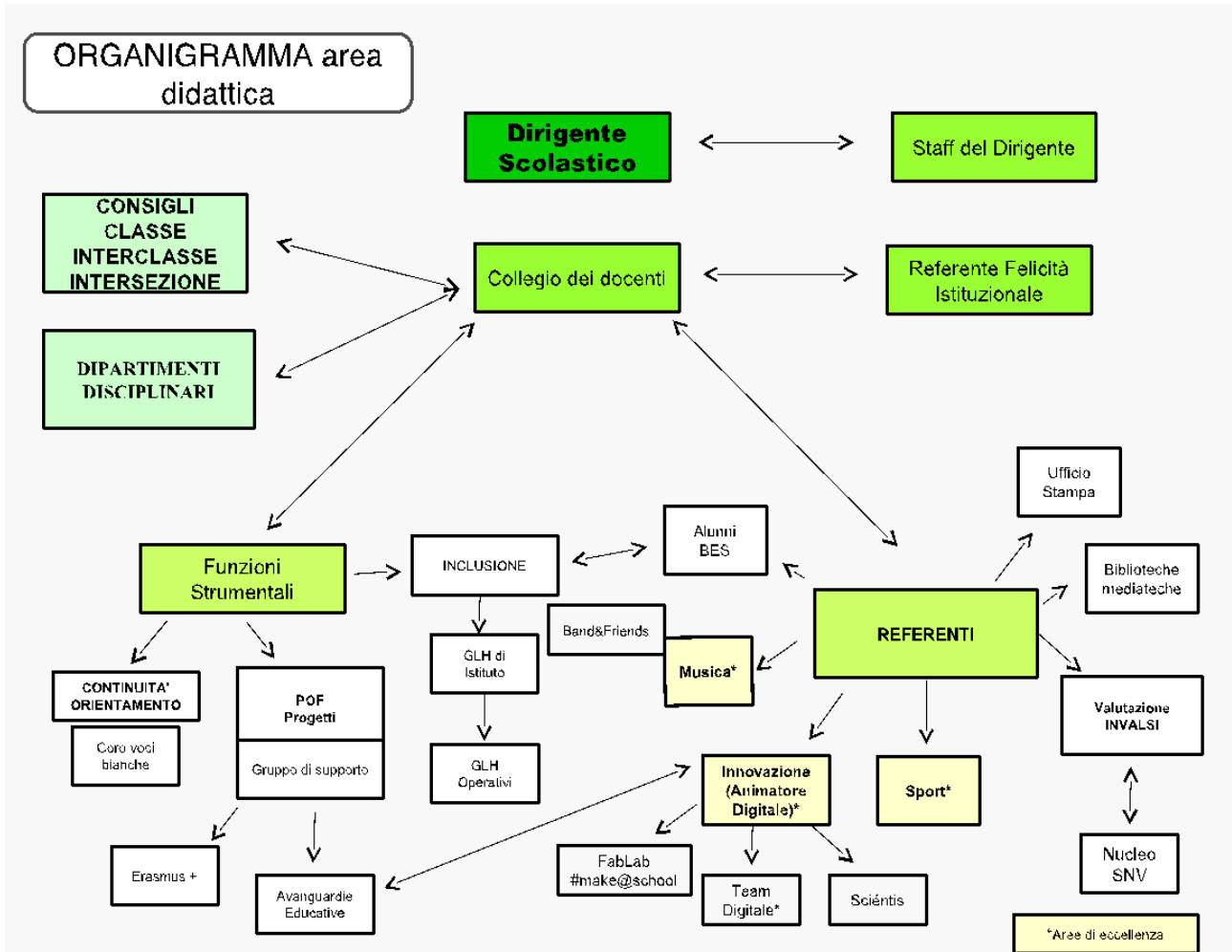
- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

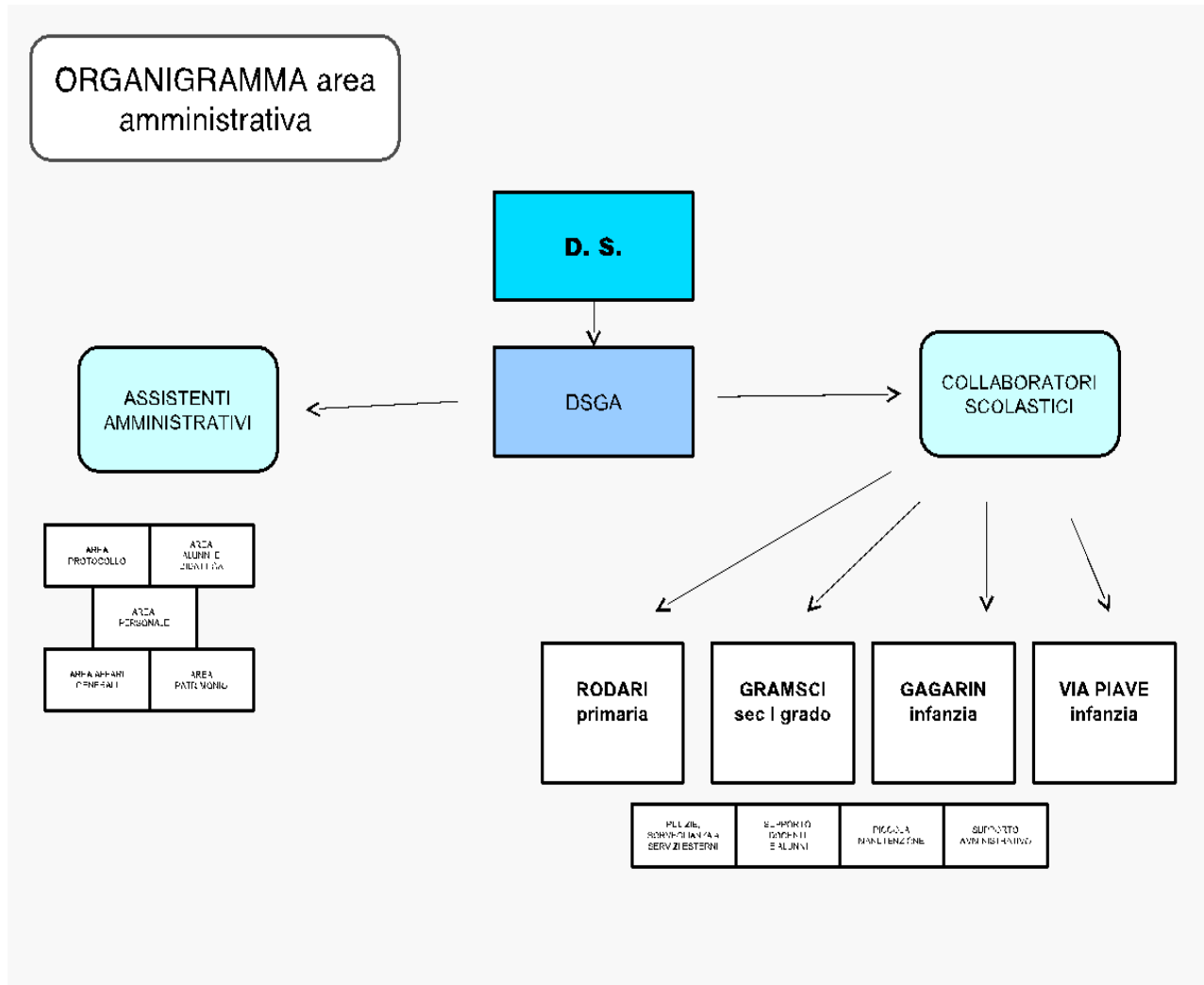
Nell'ottica della circolazione delle informazioni e della disseminazione di competenze e conoscenze, la partecipazione a iniziative di formazione, diverse da quelle attivate dalla nostra istituzione scolastica, prevede la condivisione delle esperienze formative e la compilazione di un report sintetico pubblicato nell'area apposita del sito web.



Ulteriori informazioni: <http://icsestu.gov.it/index.php/bandigara/formazione>

Organigrammi







Risorse

Organico di Istituto

Sono presenti docenti dell'organico funzionale che assolvono a diversi compiti.

L'organico di istituto è stato istituito dalla legge 107/2015, prevede l'utilizzo funzionale di quote aggiuntive di personale docente, affinché vengano destinate al perseguimento degli obiettivi del PTOF e al raggiungimento dei risultati di miglioramento.

Le aree individuate dalla nostra istituzione sono: lingua italiana e matematica (rafforzamento delle Competenze di base); informatica (Competenze tecnologiche); musica (Progetto di istituto).

I docenti di potenziamento contribuiscono a superare le difficoltà degli alunni nell'ambito linguistico e matematico.

I membri dello staff della dirigenza garantiscono il continuo scambio di informazioni e porgono le istanze delle scuole al Dirigente Scolastico, curando i rapporti con le famiglie.

Le Funzioni Strumentali curano ambiti cruciali nella vita della scuola: l'elaborazione del PTOF e l'attuazione del PDM; la gestione dei rapporti tra scuola, famiglia, servizi sociali e strutture sanitarie nell'ambito dell'inclusione degli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali; la cura di due aspetti fondamentali per la crescita degli alunni, quali la Continuità e l'Orientamento.

I referenti di progetto si occupano dell'adeguato svolgimento delle attività e verificano che gli obiettivi siano raggiunti.

I referenti di aree specifiche (Avanguardie Educative, Piano Nazionale Scuola Digitale, Indirizzo Musicale) coinvolgono i docenti dei tre gradi di scuola in ambiti trasversali a tutte le discipline.

I docenti e il personale ATA incaricati della sicurezza, vigilano e verificano che siano costantemente eliminati i rischi per l'incolumità delle persone che occupano gli edifici e gli spazi esterni dei plessi. Agiscono, secondo i compiti assegnati, in caso d'incendio e manifesto pericolo.

Gestione fondi e finanziamenti

Il Programma Annuale Finanziario della nostra istituzione è coerente con la nostra *mission* e il Piano di Miglioramento.

La Contrattazione d'Istituto è caratterizzata dal rispetto dei criteri stabiliti per l'individuazione dei progetti e la retribuzione del personale in coerenza con quanto delineato nel PTOF.

Per il reperimento di fondi che finanzino progetti specifici, sempre in coerenza col PTOF, è stata costituita la *Task Force*, formata da docenti dei tre gradi di scuola che elaborano i progetti finanziabili attraverso la



EcoPTOF 2016 – 2019



partecipazione a bandi pubblici.

Alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzati con i fondi richiesti all'Amministrazione Comunale.

Inoltre, la nostra istituzione aderisce alla rete di scopo *Discet*, che prevede, tra gli obiettivi, la partecipazione al progetto di sperimentazione didattica *Scientis*, indirizzato agli studenti di alcune classi/sezioni dei tre gradi scolastici.

Gli abstract dei progetti, suddivisi per area di miglioramento e per area di eccellenza e potenziamento, possono essere consultati su un unico file.

Ambienti e strumenti per l'apprendimento

Gli ambienti scolastici sono utilizzati in modo funzionale per la realizzazione delle attività.

Sono stati acquistati arredi e sussidi di uso comune che possono essere utilizzati dagli alunni di tutte le scuole, guidati dai docenti che sono stati adeguatamente formati.

L'aula *make@school* (FabLab) di via Torino è a disposizione per attività creative, attraverso l'uso di materiali di recupero e delle stampanti 3D.

L'aula (*plus*)*Valente* è un ambiente in cui è possibile fare esperienze con le tecnologie digitali e sperimentare percorsi didattici attraverso la realtà aumentata e 3D.

La sintesi della sinergia tra le risorse umane, l'uso degli strumenti e dei fondi, l'applicazione di metodologie nella quotidianità dell'anno scolastico diviene manifesta in occasione dell'evento denominato **OpenDay**, al termine dell'a.s., da intendersi come la giornata dedicata all'accoglienza, all'inclusione, alla condivisione col territorio.

Vi partecipa tutto il personale della comunità scolastica, gli alunni, le rispettive famiglie e gli ospiti interessati all'evento. Si realizzano iniziative, collocate in spazi e tempi ben definiti, in ambito tecnologico, scientifico, musicale, teatrale, creativo, sportivo.

Vi sono momenti in cui il visitatore è stimolato a *curiosare* tra gli angoli allestiti e gestiti dagli alunni e i momenti di condivisione, rappresentati, principalmente dal pranzo collettivo e dalla rappresentazione finale, orchestrata dagli alunni della scuola, accompagnata dal coro di voci bianche dei tre gradi scolastici e dalla speciale performance della *Band&Friends*, il gruppo musicale composto da docenti dell'istituzione e da membri esterni (genitori, rappresentanti dell'Ente Locale), suonando l'inno della scuola *#noncifermiamomai*.



Quadri orari e criteri

I quadri orari sono definiti a seguito della individuazione delle esigenze educative e didattiche, nell'ottica della valorizzazione e della razionalizzazione dei tempi e delle risorse.

I criteri sono condivisi in sede collegiale e utilizzati nella predisposizione dell'orario definitivo

I quadri orari tengono conto di diversi criteri:

- Alternare diverse discipline, all'interno della giornata scolastica;
- Nel corso della settimana sono uniformemente distribuite le ore dei docenti con molte ore e poche classi (lettere e matematica);
- ai docenti con diverse ore all'interno della stessa classe (lettere e matematica) è garantita la possibilità di disporre di ore continuative (almeno due ore per matematica e massimo 3 per lettere) nell'arco della settimana;
- i docenti di Lingua2 e materie con 2 ore settimanali per classe non hanno orario continuativo all'interno della stessa classe, se non espressamente richiesto dal docente;
- i docenti in comune con altri istituti, hanno un orario condiviso con i referenti delle altre scuole cosicché si è prevista la possibilità di spostamenti adeguati o addirittura spartizione dei giorni della settimana in cui disporre dei docenti in comune tra un istituto e l'altro;

Attività alternative alla Religione Cattolica

Per gli alunni che rinunciano all'insegnamento della Religione Cattolica sono previste le seguenti attività alternative:

- Scuola dell'infanzia e primaria: “Lettura creativa” e “Laboratorio creativo”
- Scuola secondaria: attività nell'ambito dell'area antropologica
- È prevista anche l'uscita anticipata, o l'ingresso posticipato, qualora l'attività si svolgesse all'ultima o alla prima ora, se richiesto dalle famiglie.



Comunicazione

Nel corso degli anni abbiamo constatato quanto sia importante curare la comunicazione per ottenere il pieno coinvolgimento di tutte le componenti interne ed esterne alla scuola. I vantaggi ricadono sui nostri alunni, i quali possono godere di risorse umane e materiali pienamente interconnesse e rese efficaci da scelte chiare e condivise.

Ci adoperiamo per costruire un ambiente in cui si abbia la percezione di essere accolti, ascoltati e valorizzati.

La corretta comunicazione favorisce il benessere di chi lavora nella nostra comunità, contribuisce a far conoscere il lavoro che svolgiamo nel territorio e a moltiplicare le opportunità di collaborazione.

La nostra *mission* è espressa in ogni occasione e contesto in cui sia necessario e opportuno; le scelte ad essa coerenti vengono fatte in seno agli organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di classe ...) e condivise per favorire la partecipazione di tutte le componenti.

Si effettuano, con cadenza regolare, incontri di Staff Generale e dello Staff d'area, ai quali partecipano i referenti dei progetti e i docenti che hanno assunto incarichi specifici. Altre comunicazioni e informazioni sono inviate attraverso circolari e avvisi nelle bacheche presenti nei plessi.

Sono indette assemblee formali con i genitori e, all'occorrenza, riunioni per discutere insieme su tematiche riguardanti le attività proposte nella programmazione. Altre comunicazioni e informazioni alle famiglie vengono fornite su avvisi affissi in bacheca, circolari e avvisi scritti dagli alunni.

Si realizzano:

incontri formali e informali con i rappresentanti dell'Ente Locale per definire aspetti attinenti al funzionamento degli edifici scolastici, alle attività dei servizi sociali e per la realizzazione di progetti comuni.

incontri GLHO, ai quali partecipano i docenti di sezione/classe e gli insegnanti di sostegno, le Funzioni Strumentali, il personale medico ed educativo che seguono il percorso dei bambini diversamente abili.

incontri formali e informali con i rappresentanti delle associazioni del territorio, con docenti e dirigenti di altri istituti scolastici e con esperti che desiderano collaborare con la nostra comunità scolastica, al fine di realizzare reti d'ambito e di scopo.

Oltre alle forme di comunicazione previste "in presenza", sono sempre attive e continuamente aggiornate le modalità di scambio di informazioni digitali.



EcoPTOF 2016 – 2019



Comunicazioni formali

Al sito istituzionale <http://icsestu.gov.it> hanno la possibilità di accedere liberamente gli utenti e le persone interessate a conoscere le caratteristiche e le attività della nostra comunità scolastica. All'area riservata dello stesso sito ha accesso il personale della scuola, che può consultare e scaricare una vasta gamma di documenti (circolari, progetti ...).

Altre comunicazioni sono trasmesse attraverso il registro elettronico di classe, in uso nei tre gradi di scuola.

Per facilitare il veloce scambio di comunicazioni formali, è consentito l'uso delle **email**, anche nell'ambito della **segreteria digitale**. Il valore aggiunto di questa modalità di comunicazione, in chiave ecologica sta nella rinuncia all'uso della carta.

Alcune informazioni tra il Dirigente e i docenti, oppure tra i docenti, avvengono attraverso il gruppo chiuso di Facebook, i gruppi whatsapp, le mailing lists.

Comunicazioni informali

Le comunicazioni informali viaggiano, dinamicamente, sui canali social più diffusi.

Abbiamo constatato che le informazioni, i video (anche live!) e le foto diffusi attraverso tali canali generano un largo interesse tra i famigliari degli alunni e tra gli "amici" che seguono le nostre pagine. Le valutazioni degli utenti sono in larga misura positive e risulta significativo il numero di condivisioni.

Facebook: <https://www.facebook.com/ScuolaSecondariaDilGradoGramsciSestuCa?ref=hl>

Youtube: <https://www.youtube.com/channel/UCcM1ND5trJThga-mIOKoV-A>

Twitter: #ICSestu #noncifermiamomai

Instagram: #ICSestu #noncifermiamomai

iTunes: ICSestuSmartSchool

App d'Istituto

La APP d'Istituto, disponibile gratuitamente per dispositivi IOS e Android, permette di ricevere info e notifiche in tempo reale, riguardanti l'organizzazione e le iniziative della scuola. Si tratta di un ulteriore strumento di comunicazione veloce che consente di mantenere uno stretto contatto con la comunità scolastica. (#ICSestu - Istituto comprensivo Sestu – Cagliari)



Valutazione del PtOF

Nel 2015 è stato costituito il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) presieduto dal Dirigente Scolastico, con il compito di redigere il RAV e, successivamente, il PDM e il monitoraggio Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il lavoro del Nucleo è stato caratterizzato dall'attenta e impegnativa analisi della situazione in cui verteva la scuola e dalle riflessioni che hanno portato, attraverso il confronto, alla stesura del RAV. Il ruolo del Dirigente è stato quello di ricondurre le riflessioni e l'individuazione delle priorità, da inserire nel successivo PDM, nell'alveo della *mission* che da qualche anno l'istituzione aveva dichiarato. Il ruolo dei docenti è stato quello di individuare i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere nell'arco del triennio.

Un momento significativo di valutazione è stato rappresentato dalla visita del NEV (Nucleo Esterno di Valutazione), tenutasi nel maggio 2016.

A seguito delle riflessioni emerse durante la "restituzione" dei dati da parte del rappresentante del NEV e grazie alle valutazioni effettuate nei mesi successivi, abbiamo ritenuto necessario revisionare il nostro PTOF.

Gli strumenti che ci hanno consentito giungere alla valutazione, la più oggettiva possibile, sono i seguenti:

Report periodici condivisi

Redatti dalle Funzioni Strumentali, referenti di plesso e di progetto, docenti con incarichi specifici, durante i collegi dei docenti e riunioni di Staff;

Customer satisfaction

Monitoraggio somministrato al termine dell'anno scolastico al personale della scuola e alle famiglie

Condivisione dei dati

Attraverso circolari e durante il Collegio dei docenti, riunioni di Staff

Analisi collegiali dei dati Invalsi e riorientamento

Discussione in Collegio dei docenti e durante i Consigli di classe

Restituzione dei dati ottenuti

Interna (Organi collegiali, Report)

Esterna (web, social, articoli)



Valutazione dei risultati scolastici degli alunni

La nostra Istituzione adotta gli strumenti elaborati dall'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione), attraverso i quali la scuola tende a rendere omogenea e standardizzata la preparazione scolastica degli alunni, favorendo il raggiungimento delle loro competenze, soprattutto nell'ambito linguistico e matematico.

Le "Prove Invalsi" sono somministrate per consentire una valutazione altrettanto standardizzata sul territorio nazionale. Esse fanno riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012).

Gli esiti delle prove e le indicazioni necessarie ad effettuare una riflessione personale e collettiva vengono condivisi dal Dirigente Scolastico attraverso Circolare e, successivamente discussi negli organi collegiali.

La compilazione PdM ha tenuto conto degli esiti riportati nel RAV:

Punti di forza:

Gli esiti della scuola (soprattutto nella prova di italiano) sono mediamente in linea con quelli raggiunti dalle scuole analoghe per contesto socio – culturale e area geografica, grazie a :

- frequenti lavori ed esercitazione per affrontare le prove;
- uso degli strumenti compensativi e tempi aggiuntivi per gli studenti svantaggiati.

Non si rilevano disparità tra le sedi.

Punti di debolezza:

La prova di matematica risulta essere la più sofferente nei risultati rispetto alla media nazionale.

La scuola per l'Inclusione: Protocolli PAI e DSA

Il Protocollo per l'Inclusione e il Protocollo per i DSA sono stati elaborati per trasformare in prassi consolidate le procedure al momento dell'arrivo nella scuola di un alunno diversamente abile o BES, attraverso la collaborazione tra personale scolastico, le famiglie, i servizi sociali e l'ASL (Le informazioni e i documenti riguardanti i Protocolli redatti dalla nostra Istituzione sono disponibili nel sito web).

L'inserimento degli alunni, affidati anche a insegnanti di sostegno specializzati, è preceduto da un'attenta analisi della situazione desunta dai documenti disponibili nei fascicoli personali, da un incontro preventivo con i genitori e con gli insegnanti di provenienza. Il GLI (Gruppo di lavoro inclusione di Istituto) ha il compito di definire i criteri per attribuire le ore di sostegno disponibili per l'istituto, tra i diversi alunni presenti, tenendo conto della gravità dell'handicap, e delle diverse esigenze didattiche e educative.



EcoPTOF 2016 – 2019



La scuola ha predisposto:

- l'eliminazione preventiva delle barriere architettoniche;
- servizi igienici adatti;
- una puntuale e continua applicazione e osservanza degli accordi contenuti nel documento d'intesa per la collaborazione, sottoscritto tra Scuola, ASL e Servizi Sociali del Comune;

La coscienza che gli alunni diversamente abili siano un fattore d'arricchimento per l'intera scuola diffusa tra tutte le componenti scolastiche e in tutte le occasioni possibili, favorendo la loro partecipazione ad attività di laboratorio, spettacoli teatrali, manifestazioni sportive, visite guidate e viaggi d'istruzione.

A questo riguardo diverse modalità d'intervento in base alle specifiche situazioni.

Inoltre, come previsto dall'art. 4 comma 2 del suddetto accordo, i Consigli di interclasse (Scuola Primaria) e di classe (Scuola Secondaria), sulla base della documentazione acquisita dal Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO), elaborano il PEI (Progetto Educativo Individualizzato) predisposto in base alle seguenti informazioni e procedure:

- 1) diagnosi funzionale;
- 2) programmazione a medio e breve termine;
- 3) attività e materiali;
- 4) verifica dell'efficacia dell'azione educativa e didattica e della validità degli obiettivi scelti.

Il documento è parte integrante della programmazione educativa e didattica della classe.

Grazie alla fattiva collaborazione con i servizi sociali del Comune, gli alunni usufruiscono anche del prezioso lavoro degli educatori specializzati.

Al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, la scuola, in linea con le normative vigenti, estende il campo di intervento e di responsabilità all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, la scuola prevede, per i discenti con Bisogni Educativi Speciali, la personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 170/2010 (e relative linee guida), C.M. n.8/2013 e Documento Miur del 22/11/2013.

All'interno dell'Istituto è presente un esperto interno, psicologo dello sviluppo, referente per i Bisogni Educativi Speciali, che si occupa del coordinamento di attività di screening per la prevenzione e



EcoPTOF 2016 – 2019



identificazione precoce dei DSA, consulenza e supporto alle famiglie e agli insegnanti sulle problematiche relative ai disturbi dell'apprendimento e dello sviluppo.

È perciò compito dei Consigli di classe e dei teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Particolare attenzione verrà dedicata agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e alunni provenienti da Paesi stranieri, anche con il supporto dei mediatori culturali, eventualmente messi a disposizione dalla Provincia e/o dal Comune.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento e i criteri di valutazione più idonei.

Nelle Scuole dell'Infanzia effettuato uno **screening per la prevenzione dei DSA** (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) rivolto agli alunni cinquenni. Lo screening eseguito dagli insegnanti delle sezioni interessate.

Lo screening è parte integrante del percorso di prevenzione, intervento precoce e inclusione di tutti gli alunni effettuati nel nostro Istituto Comprensivo.

Area progettuale di innovazione metodologica e didattica

Di seguito i progetti e le iniziative che ci coinvolgono nei processi riguardanti l'innovazione, nelle sue varie forme.

In particolare, evidenziamo le metodologie che favoriscono l'apprendimento collaborativo e il saper fare, individuale e collettivo, in ambienti appositamente progettati.

Si tratta di azioni e ambienti complementari e interconnessi; pensati e progettati dalle nostre risorse umane e/o stimulate e proposte da altre Istituzioni e esperti esterni; aventi lo scopo comune di fornire strumenti e opportunità per la formazione culturale e umana dei nostri alunni.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il PNSD rappresenta un percorso che favorisce il potenziamento delle competenze, dell'organizzazione



degli ambienti di apprendimento e delle relative metodologie. Se il percorso è stato pensato per sostenere l'apprendimento in tutte le fasi e in tutti i contesti della vita, è necessario che gli alunni, fin dai primi anni della frequenza scolastica possano avere accesso alle risorse derivanti dalle infrastrutture e, soprattutto, dalle metodologie adottate dai rispettivi insegnanti, adeguatamente formati.

La legge 107 prevede che dall'anno 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per finanziare specifiche attività, la nostra comunità scolastica partecipa e intende partecipare ai bandi regionali e nazionali (RAS, PNSD, MIUR) e PON.

L'animatore digitale

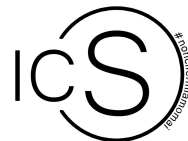
L'animatore digitale è un docente che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola. Individuato in ogni scuola è formato in modo specifico affinché possa *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”* (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso



EcoPTOF 2016 – 2019



l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Azioni coerenti con il movimento Avanguardie Educative

La nostra comunità scolastica aderisce al Movimento Avanguardie Educative, costituito da un'associazione di scuole distribuite in tutto il territorio nazionale, coordinato da INDIRE - Istituto Nazionale Didattica e Ricerca Educativa - (<http://avanguardieeducative.indire.it>).

Esso consiste nel riprogettare la didattica agendo su tre fronti:

- A. gli spazi
- B. il tempo
- C. la didattica

La sperimentazione, guidata da INDIRE ha consentito la formazione di alcuni docenti nelle seguenti aree:

- didattica per scenari
- spazi flessibili
- integrazione CDD/libri di testo
- spaced learning
- flipped classroom
- debate

Conclusa la fase sperimentale, grazie alla condivisione dei risultati e alla disseminazione delle buone pratiche, alcune sezioni e classi dei tre gradi di scuola realizzano le seguenti IDEE:

TELEFONO E FAX

EMAIL

WEB



EcoPTOF 2016 – 2019



- spazi flessibili
- integrazione contenuti didattici digitali/libri di testo
- apprendimento intervallato (spaced learning)

Le informazioni riguardanti la sperimentazione sono disponibili nella sezione Area Didattica del sito web.

Ulteriori informazioni: <http://icsestu.gov.it/index.php/area-didattica/ae>

Erasmus +

Programma dell'Unione Europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020

Le opportunità per il mondo della scuola in Erasmus+ mirano a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione, permettendo a tutti i cittadini di acquisire le competenze fondamentali previste nel quadro strategico Istruzione e Formazione 2020.

Nello specifico gli obiettivi Erasmus+ per l'istruzione scolastica prevedono:

migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;

- ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei Paesi Europei;
- innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole;
- creare interconnessioni tra istruzione formale, non formale, formazione professionale e mercato del lavoro;
- promuovere attività di mobilità all'estero per gli alunni e lo Staff delle scuole, anche a lungo termine;
- accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola;
- aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano,
- attraverso la partecipazione a 3 Attività chiave (o Azioni):

1. Azione chiave 1 – Mobilità individuale a fini di apprendimento

2. Azione chiave 2 – Cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche

3. Azione chiave 3 – Riforma delle politiche

TELEFONO E FAX

EMAIL

WEB



EcoPTOF 2016 – 2019



Il nostro istituto partecipa all’Azione Chiave 1 (KA01) con il progetto EUNOVAZIONE (2015/2017), con il finanziamento per 22 mobilità in diverse sedi europee, quali: Regno Unito, Malta, Finlandia e Portogallo. Le tematiche e le metodologie riguardanti le mobilità sono:

1. lingua inglese;
2. metodologia CLIL;
3. organizzazione e gestione scolastica;
4. politiche di internazionalizzazione e redazione dei piani di attuazione.

Il personale che partecipa alle Azioni Chiave ha il dovere di mettere le competenze acquisite a disposizione della comunità scolastica.

Ulteriori informazioni: <http://icsestu.gov.it/index.php/bandigara/area-didattica/erasmus-plus>

Lingua e cultura sarda

Nel corso degli anni sono state avviate tante iniziative e progetti riguardanti la Lingua e la Cultura della Sardegna.

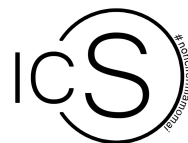
Dall’anno scolastico 2015/2016 dedichiamo maggiore attenzione all’insegnamento della lingua e alla condivisione degli aspetti culturali dell’isola. In questo processo delicato, ma molto interessante, coinvolgiamo le famiglie, con la consapevolezza che solo attraverso le azioni congiunte della famiglia e della scuola si possono avere maggiori possibilità di favorire, in forma giocosa e coinvolgente, l’apprendimento e l’arricchimento culturale dei bambini e dei ragazzi.

Per rendere effettiva la partecipazione delle famiglie nel processo di stabilizzazione delle iniziative e dei progetti riguardanti l’insegnamento della lingua sarda nelle nostre scuole, abbiamo inserito l’opzione di scelta nel modulo d’iscrizione.

Alle iniziative già realizzate in passato, concorrono i progetti, per i tre gradi di scuola, presentati alla Regione Sardegna, che pubblica i bandi per l’insegnamento veicolare e l’utilizzo della lingua sarda nelle scuole in orario curricolare.



EcoPTOF 2016 – 2019



Ulteriori informazioni: <http://icsestu.gov.it/index.php/area-didattica/lingua-e-cultura-sarda>

TELEFONO E FAX

EMAIL

WEB